

TIENE ANCORA BANCO LA SITUAZIONE DELLA POPOLARE DI RAGUSA

La strada del dialogo

I vertici dell'istituto ribadiscono la solidità finanziaria della Banca e la correttezza dell'operato. Il M5s chiederà interventi per le Pop a livello nazionale. A Modica una nuova riunione del comitato dei risparmiatori

DI GIANNI MAROTTA

Il presidente della Banca Agricola Popolare di Ragusa, Arturo Schininà, e il Direttore generale, Saverio Continella, hanno risposto all'appello di alcuni deputati del movimento 5 Stelle che li hanno convocati a Roma, negli uffici del Senato, per comprendere meglio l'attuale quadro in cui sta navigando l'istituto di credito ibleo.

La Banca, quotata dal gennaio 2018 sul mercato Hi-Mtf, il sistema multilaterale di negoziazione dei titoli delle Popolari non quotate, si trova in una situazione paradossale. Le sue azioni non hanno richiesto o in alcuni casi la loro richiesta è minima perché sul mercato non c'è domanda. Una stagnazione degli scambi dovuta alla poca attrazione manifestata da parte degli investitori istituzionali verso l'acquisto di titoli di gruppi bancari articolati giuridicamente in società cooperative per azioni. Eppure gli indici patrimoniali pongono la Banca Agricola Popolare ai vertici dei gruppi bancari nazionali. Continella ha ribadito come

l'operazione di riacquisto di fondi propri è regolamentata da norme europee e all'assoggettamento dell'autorizzazione dell'autorità di vigilanza, la Banca d'Italia, limitandola al capitale di qualità primaria (classe 1) laddove la stessa Banca d'Italia ritiene «che tale azione non potrà costituire un pericolo per la situazione di solvibilità attuale o futura dell'ente». «In tal senso abbiamo fatto richiesta a Bankitalia di rafforzare il fondo di solidarietà per avere la possibilità di riacquistare azioni da quei piccoli azionisti-risparmiatori che si trovano in particolari difficoltà sia da quegli azionisti che hanno bisogno di liquidità», aggiunge il presidente Arturo Schininà. Il direttore Continella ha ribadito la solidità patrimoniale e finanziaria della banca, certificata nei suoi bilanci da una società di revisione (Kpmg), sottolineando come «qualsiasi illazione sulla loro veridicità non è solo infondata, ma anche gravemente lesiva». Dall'altro lato il management ha manifestato la piena disponibilità dell'istituto a dialogare e a ricercare tutte le soluzioni possibili a

beneficio dei piccoli azionisti risparmiatori nell'ambito del quadro normativo in atto. Quello che non va giù ai vertici della Bapr sono quei comportamenti che hanno provocato la diffusione di notizie infondate con riferimento al patrimonio della banca o alla qualità dei suoi crediti, che ha finito per provocare gratuite strumentalizzazioni. «Siamo pronti a recepire i cambiamenti che avverranno in futuro al fine di mantenere sempre quell'atteggiamento di ascolto e disponibilità circa le esigenze dei propri soci e clienti ricercando le soluzioni atte a soddisfarle, nel rigoroso rispetto delle norme», sottolinea il presidente della banca.

«Abbiamo preso atto della condotta dell'istituto nella vicenda relativa alla liquidazione delle proprie azioni», sottolinea il senatore Stanislao Di Piazza, promotore dell'incontro e vicepresidente della Commissione Finanze e Tesoro a palazzo Madama. «Si tratta di un comportamento che si è sempre mosso all'interno del rigoroso rispetto delle norme di vigilanza prudenziale. Continue-

remo a vigilare la situazione e, dall'altro lato, a sollecitare in sede legislativa, interventi a favore delle Popolari», conclude il senatore palermitano del Movimento 5 stelle che vanta una lunga esperienza da bancario.

Insomma, nessun conflitto tra le parti, ma la volontà di continuare a dialogare per condividere soluzioni adeguate. Rimane dunque aperto il tavolo di confronto aperto a Ragusa dal prefetto Filippina Cocuzza che monitorerà la situazione.

Intanto, oggi e domani il comitato dei piccoli azionisti-risparmiatori terrà una due giorni nella Domus della Chiesa di San Pietro a Modica, in corso Umberto I. L'incontro vedrà la partecipazione dei legali dell'associazione Konsumer, gli avvocati Giovanni Franchi del foro di Parma, Stefano Di Brindisi del foro di Ferrara, Giancarlo Pocorobba del foro di Trapani e del consulente finanziario Luigi Di Stefano. Si tratta di un momento di confronto organizzato dal Comitato per suggerire le migliori soluzioni ai piccoli azionisti-risparmiatori. (riproduzione riservata)

